

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Norme anti contagio, si discute di uno stop ai colori e di una possibile “zona arancione” in tutta Italia

Tomaso Bassani · Saturday, February 20th, 2021

In vista della scadenza del Dpcm e dei decreti in vigore **si torna a discutere di norme anticontagio** sul territorio nazionale. Un dibattito incalzato da un lato dalla nuova **minaccia costituita dalla maggiore diffusione delle varianti del virus**, che potrebbero cambiare la velocità di crescita della curva contagi, e dall'altro da **chi invoca meno chiusure** e provvedimenti più circoscritti.

In attesa di conoscere l'indirizzo del nuovo Governo Draghi sulla gestione dell'emergenza sanitaria, vanno tenute d'occhio le prossime scadenze. Il prossimo 25 febbraio bisognerà decidere se rinnovare o meno il divieto degli spostamenti tra regioni (oggi vietato anche tra regioni dello stesso colore) e entro il 5 marzo ci sarà da definire le nuove regole del Dpcm in scadenza: si saprà se possono ripartire sci, palestre, piscine e teatri, ed eventualmente con quali contingentamenti.

In queste ore si parla molto anche di una possibile revisione del **sistema di prevenzione a fasce di colore** che ha caratterizzato la lotta alla pandemia durante la seconda ondata. Secondo quanto anticipa il *Corriere della Sera* il messaggio che arriva dalle Regioni è quello di modificarlo e, nelle prossime ore, potrebbe essere messo nero su bianco in un documento da sottoporre allo stesso presidente del Consiglio e ai ministri della Salute Roberto Speranza e degli Affari Regionali Mariastella Gelmini. Una delle ipotesi in campo è una zona arancione con tempi più definiti e in modo omogeneo sul territorio nazionale.

Già nella serata di venerdì **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna e della conferenza delle Regioni, aveva detto che “serve una riflessione perché questo sistema a colori ha avuto un senso in questi mesi, ma credo che oggi dimostri qualche fragilità. Il rischio è un saliscendi che non dà certezze per il futuro a chi è in difficoltà».

Il **Presidente lombardo Attilio Fontana** si limita a contestare l'attuale organizzazione: “Penso che ci sia la necessità di misure meno draconiane, ma probabilmente con uno spazio di tempo maggiore. È opportuno rivedere il sistema attuale che ci tiene in apprensione fino al venerdì pomeriggio di ogni settimana: dobbiamo dare modo alle famiglie, imprese e attività commerciali di avere la possibilità di organizzare le proprie attività. Basta con il metodo dei colori che è una continua rincorsa del sali e scendi del virus».

Il **leader della Lega Matteo Salvini** ha però lanciato l'altolà via Twitter: “Basta con gli annunci, gli allarmi e le paure preventive che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, se ci sono zone più a

rischio si intervenga in modo rapido e circoscritto, si acceleri sul piano vaccinale ma on si getti nel panico l'intero Paese. Il diritto alla salute viene prima di tutto e rispettiamo le indicazioni della comunità scientifica, non le anticipazioni a mezzo stampa di lockdown ingiustificati e generalizzati”.

This entry was posted on Saturday, February 20th, 2021 at 2:15 pm and is filed under [Lombardia](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.